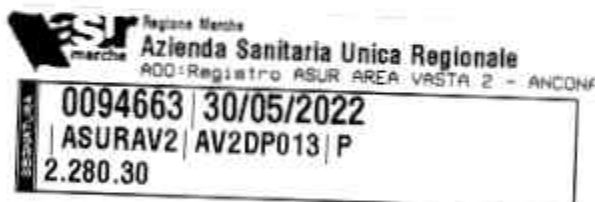




Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Sanità Animale  
Viale C. Colombo, 106 Ancona  
Tel 0718705585



Ai Sig.ri Sindaci  
Comuni Area Vasta 2  
LORO SEDI  
Via PEC

**OGGETTO:** Peste Suina Africana. Attività di prevenzione.

La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale dei suidi (maiali e cinghiali) altamente diffusiva e contagiosa, letale per le specie sensibili ma non risulta essere trasmissibile all'uomo.

In Italia la malattia è storicamente presente nella Regione Sardegna, ma nell'anno in corso sono emersi focolai nei cinghiali nelle regioni Liguria, Piemonte e Lazio.

La presenza di tale malattia in un territorio infetto determina, potenzialmente, gravi danni economici alla zootecnia, imponenti provvedimenti sanitari restrittivi, divieto di caccia e drastiche limitazioni all'utilizzo delle aree verdi, con importanti ripercussioni in svariati settori, tra cui anche quello turistico.

Lo scrivente Servizio, nel rispetto della normativa di settore, delle recenti Ordinanze Ministeriali e di quelle emesse dal Commissario Straordinario alla PSA, sta eseguendo numerose attività sanitarie di prevenzione e monitoraggio di tale malattia sul territorio dei Comuni afferenti all'Area Vasta 2.

In particolare sono state censite tutte le attività di allevamento, sensibilizzando le categorie degli allevatori e dei cacciatori attraverso anche la distribuzione di apposito materiale informativo.

Come da norma, le carcasse di tutti i cinghiali ritrovati morti sul territorio vengono sottoposte a controlli ed analisi specifiche, per escludere l'eventuale presenza del virus responsabile di tale malattia.

Ad oggi la PSA non risulta essere stata rilevata nella popolazione di cinghiali presente sul territorio.

La modalità di introduzione della PSA nelle specie selvatiche è dovuta, spesso, al consumo da parte dei cinghiali ed al trasporto passivo, da parte di altri animali selvatici, di rifiuti alimentari umani, costituiti da avanzi di preparazioni di carne e di prodotti a base di carne, crudi o poco cotti, ottenuti anche da carni suine infette.

A fini preventivi, si ritiene necessario, quindi, che tutte le Amministrazioni forniscano ai cittadini, in maniera integrata, un'opportuna informazione sulla PSA, sensibilizzandoli anche sul corretto smaltimento del materiale potenzialmente infetto di cui sopra, mediante la distribuzione, in luoghi di massimo afflusso, del materiale divulgativo, redatto dal Ministero della Salute, che si allega in formato digitale e/o con l'apposizione di idonea cartellonistica, in particolare nelle aree verdi aperte al pubblico nelle quali i cittadini sono soliti consumare cibi.

Il contatto diretto tra animali selvatici e queste categorie di rifiuti rappresenta, infatti, un potenziale rischio per la diffusione della PSA e, quindi, è di particolare importanza evitare che, soprattutto nelle aree periurbane, i cinghiali e altre specie animali abbiano accesso a questo materiale.

In quest'ottica, è opportuno anche che eventuali cestini, presenti in parchi/giardini/altri luoghi pubblici, siano sostituiti con contenitori chiusi, quali ad esempio piccoli cassonetti, che i selvatici non riescano a violare, e che il servizio di raccolta dei rifiuti organici porta a porta venga effettuato evitando, possibilmente, che i sacchetti vengano abbandonati sul suolo pubblico o che siano resi disponibili agli animali liberi.

Rimanendo a disposizione per ogni necessario approfondimento, anche attraverso incontri in videoconferenza, che le SSSL vorranno richiedere, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

dott. Alessio Tesei  
Tel. 0718705588  
alessio.tesei@sanita.marche.it

Il Direttore  
dr. Roberto Giordani

Allegati: materiale informativo/divulgativo su base digitale